

Siracusa. Perimetrazione del parco, piano paesistico: la Basile a lavoro

Dal 4 novembre Siracusa ha ufficialmente un nuovo soprintendente ai Beni Culturali. Si tratta di Beatrice Basile, archeologa, che dalla direzione del museo Paolo Orsi è stata "promossa" dall'assessorato regionale alla guida della soprintendenza. Da definire e affrontare subito delicate problematiche: la perimetrazione del parco, il piano paesistico, le varianti al Prg. Con elegante disponibilità, la Basile spiega il suo pensiero marcando già così una differenza con il suo predecessore, da molti considerato poco "comunicativo".

Siracusa. Concitato inseguimento, i Carabinieri lo bloccano grazie all'antifurto

I Carabinieri di Siracusa hanno intercettato un sorvegliato speciale alla guida dell'auto della madre. Il 40enne, alla vista dei militari, ha deciso di accelerare per darsi alla fuga. Durante l'inseguimento l'uomo ha anche danneggiato due autovetture in sosta prima di venire bloccato – letteralmente – dai mezzi dei militari, due gazzelle, che gli hanno tagliato la strada. Decisiva la geolocalizzazione esatta, resa

possibile dall'antifurto satellitare presente sull'auto. Questa mattina il processo per direttissima. E' accusato, oltre che di inosservanza degli obblighi derivanti dalla sorveglianza speciale, anche di resistenza a pubblico ufficiale, guida in stato di ebbrezza e senza patente poiché mai conseguita.

Casello di Cassibile: un autobus finisce contro la struttura. Le foto

E questa volta è il turno di un autobus. Dopo l'auto della scorta del governatore Rosario Crocetta e di un tir, mancava all'appello delle sfortunate "vittime" del casello di Cassibile un pullman. Il mezzo dell'Ast viaggiava questa mattina lungo la Siracusa-Gela in direzione Rosolini quando, per cause ancora in fase di accertamento, ha urtato il pilone centrale del casello con la fiancata. Secondo le prime indicazioni, circa 50 metri prima un camion avrebbe perso del gasolio. Il mezzo dell'Ast, che sopraggiungeva, per effetto della sostanza viscida sull'asfalto, avrebbe perso aderenza finendo sulla struttura. Leggeri i danni, si tratta di elementi progettati per resistere a urti di questo tipo. Siamo sulla Siracusa-Gela, poco dopo lo svincolo di Cassibile. Qui si viaggia in doppio senso su di un'unica carreggiata, nell'altra si sta costruendo il gemello del casello contestato. L'autobus si è fermato 50 metri dopo l'impatto e lì è rimasto in attesa di un particolare carro attrezzi che lo rimuovesse. Impazzito il traffico veicolare con un nuovo, inevitabile restringimento: si viaggia in senso unico alternato su di un'unica corsia. Paradossi di un'autostrada

infelice sin dalla genesi. Dal Consorzio Autostrade Siciliane rinnova l'invito-appello a rispettare i limiti di velocità. Nella zona del casello è prescritta un'andatura non superiore ai 40km/h ma l'indicazione – secondo il Cas – sarebbe dai più disattesa, generando situazioni di pericolo a rischio incidente.

Giallo in mare: velista inglese atteso a Siracusa è sparito da settimane

Che fine ha fatto Mark Bambford? E' la domanda centrale di un giallo che attraversa il mare che divide la Grecia dall'Italia, un porto del Peloponneso da Siracusa. Ma procediamo con ordine. Mark Bambford è un esperto velista britannico. Grande passione la sua, al punto che si è autocostruito un trimarano a bordo del quale voleva effettuare un giro del Mediterraneo. Due settimane fa era atteso a Siracusa. Sulla banchina del molo c'era la compagna, Amanda. Un'attesa vana perchè il 67enne non è mai arrivato in Sicilia, nonostante conoscesse bene la rotta. Della sua barca, un trimarano in legno bianco e rosso di 45 piedi di lunghezza, nessuna traccia. Secondo il racconto della donna – che nei giorni scorsi ha lasciato Siracusa – la barca è armata in modo artigianale quindi niente avvolgifiocco, niente battagliola, timone a barra, niente zattera di salvataggio, niente Epirb. Con Bambford ci sarebbe anche un amico. Sulla scomparsa dei due indagano le Guardia Costiere italiane e greche e l'Interpol.

E dalle indagini, tempestivamente partite anche con il

supporto di un mezzo aereo da Catania, è spuntata la prima sorpresa. Perché dalla Grecia nessuno ha notizie di Bambford. Anzi per le autorità elleniche lui e la sua barca non sono mai arrivati nè partiti da un porto greco. E allora dov'è Bambford? Perché è scomparso?

Nessun elemento concreto, nonostante le settimane di ricerche in un'area comunque spesso battuta da mezzi navali, può supportare la tesi di un eventuale naufragio mentre faceva rotta verso Siracusa. E allora, ancora, dov'è Bambford? La radio costiera continua a lanciare ogni giorno il messaggio di ricerca. Ma il disperso-non-disperso non si trova. Vicenda ingarbugliata, sussurrano fonti vicine agli investigatori. Se è scomparso volontariamente, perchè? E dove si trova adesso?

Augusta, in poche ore oltre 500 migranti. Le foto

Cinquecentotredici migranti sono sbarcati nella serata di lunedì ad Augusta. Sono arrivati a bordo della navi della Marina Militare impegnate nell'operazione "Mare Nostrum" lungo il Mediterraneo. La prima ad arrivare nel porto megarese è stata la San Marco, Alle 20.30. A bordo i 412 migranti soccorsi nel canale di Sicilia diverse ore prima. Gli stranieri, di nazionalità subsahariana con la presenza di qualche pakistano e siriano, sono stati salvati in due distinti interventi Sar (search and rescue – ricerca e soccorso). Tra loro 67 minori e 72 donne. L'ospedale di bordo ha provveduto ai primi soccorsi mentre venivano svolte le procedure di identificazione da parte della task force imbarcata e messa a disposizione della polizia.

Dopo novanta minuti è entrata in porto il Sirio che aveva soccorso nella mattinata un gommone di 10 metri con 111

migranti a bordo. Il gommone era in precarie condizioni di galleggiabilità. I minori sono 66, 16 le donne. Gli oltre 500 migranti sbarcati ad Augusta sono stati trasferiti nelle strutture di prima accoglienza del territorio.

Siracusa. "Nervoso" alla vista della Polizia: aveva con sé un cellulare rubato

Da via Senatore di Giovanni a via Corinto. E' durato poco il tentativo di fuga di un 43enne siracusano, "innervositosi" alla vista di un posto di blocco della polizia. Agli agenti la cosa non è sfuggita e dopo aver raggiunto l'uomo hanno scoperto il motivo di tanta precipitazione: il telefono cellulare che aveva con sé era stato rubato pochi giorni prima. Inevitabile la denuncia per ricettazione.

Con una telefonata salva una vita, da Siracusa ad Ancona

Da Siracusa è riuscita a salvare la vita di un uomo, ad Ancona. Tutto tramite telefonino. La donna, residente nel capoluogo siciliano, ha ricevuto ieri un sms del suo fidanzato, un 63enne marchigiano. Drammatico il messaggio, in

cui l'uomo annunciava la sua decisione di farla finita. La donna, pur presa dal panico, non ha però perso lucidità ed ha avvisato la Questura e così dalla Sicilia sono scattati i soccorsi. Grazie alla tempestività nelle comunicazioni, gli operatori del 118 sono riusciti ad arrivare in tempo. I Vigili del Fuoco hanno forzato la porta d'ingresso dell'appartamento, il resto lo hanno fatto medico e paramedici. Il 63enne era riverso a terra stordito da un cocktail di tranquillanti e alcol. Poteva rivelarsi una miscela fatale, ma quella telefonata partita da Siracusa ha permesso di evitare il peggio.

Siracusa vista dalla Stazione Spaziale Internazionale

Uno scatto "spaziale". Arriva dalla stazione orbitante Iss e autore dello scatto è il catanese (nato a Paternò) Luca Parmitano. Sul suo profilo twitter ha pubblicato la foto che ritrae "L'antico porto naturale di Siracusa" come nel suo tweet scrive in italiano ed in inglese l'astronauta italiano. Per vedere la foto ingrandita, [cliccate qui](#).

Lo sfogo di Cutrufo, "nauseato dalle critiche". E

La mano tesa a Salvoldi

“I risultati al momento non sono quelli che ci aspettavamo ma terminerò la stagione con l’obiettivo prefissato, cioè la promozione in serie D, anche se dovesse arrivare dai playoff. Devo però ammettere che lavorare con critiche costanti che piovono addosso non è facile e chiunque potrebbe snervarsi”. Il presidente dell’SC Siracusa, Gaetano Cutrufo, affida ad un lungo comunicato il suo pensiero dopo la sconfitta a San Gregorio. Più che i risultati, però, il problema sono per il massimo dirigente azzurro, le condizioni di un ambiente poco attento e per nulla incline ad aperture di credito. “Oggi più che mai capisco Luigi Salvoldi quando in passato parlava di difficoltà nel fare calcio a Siracusa. Sono amareggiato per i risultati non all’altezza raggiunti dalla squadra ma forse più nauseato dalle critiche che vengono mosse alla società”, puntualizza ancora. Le pressioni di una piazza blasonata anche se “decaduta” non sono facili da gestire, neppure da parte di chi con entusiasmo si è tuffato in una nuova avventura sportiva. “In estate ho deciso di portare la squadra da Palazzolo a Siracusa pensando di costruire qui qualcosa di importante. Pensavo di ricevere quantomeno il consenso dei sostenitori azzurri che invece, eccetto una minima parte, hanno creato ostacoli e difficoltà fin dal primo momento”. Poi la dolorosa presa di coscienza: “sono solo”. “Quando è stato il momento di mettere mano al portafogli, chi mi doveva stare a fianco è scappato via. Gli sponsor? Sono il frutto di amicizie personali, il tessuto imprenditoriale locale evidentemente è sordo alla nostra causa. Senza che nessuno ce lo avesse chiesto abbiamo ridato dignità al terreno di gioco, lustro e un nuovo aspetto alla foresteria che in estate si trovava in condizioni di dissesto – ha aggiunto – e ad interventi realizzati (poco meno di 90 mila euro il totale, ndr), abbiamo anche accettato che l’amministrazione potesse riservarsi, alla conclusione della controversia con l’Us Siracusa, di scegliere una nuova forma di gestione dello

stadio più confacente alle esigenze sportive della città senza che potessimo avere nulla a pretendere". Sulle critiche che si sono scatenate in seguito ai risultati non soddisfacenti della squadra, il presidente dello Sport Club Siracusa ha poi aggiunto: "Per inesperienza ad inizio stagione avevo forse alzato troppo l'asticella. Ma sfido chiunque ad ammettere che il nostro non sia un organico di altra categoria". Quindi il 'solitario' Cutrufo torna ad aprire le porte a Luigi Salvoldi. "Qualora decidesse di ritornare a investire nel calcio, sarei ben felice di accoglierlo. Sarebbe un onore perché è l'unico che negli ultimi dieci anni ha dato lustro al calcio siracusano. Per lui le porte dell'S.C. Siracusa sono sempre aperte".

Pachino, due presunti pusher in manette

L'occhio attento dei Carabinieri ha permesso di bloccare, a Pachino, due presunti spacciatori. Quando i militari, durante un posto di blocco, si sono trovati di fronte i giovani Sebastiano Romano (22 anni) e Nicola Lorefice (19), entrambi già noti alla giustizia, è bastata loro un'occhiata per individuare i primi segnali di nervosismo. E' così scattato un approfondito controllo che ha permesso di rinvenire addosso ai due rispettivamente 100 e 50 grammi di hashish. Arrestati in flagranza di reato, sono accusati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.